



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Consiglio regionale della Sardegna

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 30/11/2018  
nr. 0009822  
Classifica I.6.4.Facc. 59 - 2012  
01-00-00



- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Gianfranco Lancioni  
On. Gaetano Ledda  
On. Paolo Luigi Dessì  
On. Giovanni Satta  
Gruppo Partito Sardo D'Azione-La Base

e p.c. > Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n.1644/A sulla deliberazione n.49/31 del 9 ottobre 2018 inerente "Compendio immobiliare sito in Cagliari, località Monte Urpinu denominato Cittadella della solidarietà e del volontariato. Assegnazione di parte dei locali al Centro diocesano di assistenza della Caritas. Definizione criteri affidamento beni agli Enti del Terzo settore e individuazione sede per il Centro di Servizio per il volontariato della Sardegna", con istanza finalizzata alla possibile variazione del provvedimento con assegnazione dell'area per progetti a servizio del quartiere. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.5765 del 29 novembre 2018 inviata dall'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 29/11/2018  
nr. 0009782  
Classifica I.6.4



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

Prot. n. 5465/4AB

Cagliari, 29.11.2018

- > Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
- > All'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna

SEDE

**Oggetto. Interrogazione n. 1644/A – (Lancioni – Ledda – Dessi – Satta) sulla deliberazione n.49/31 del 09/10/2018 inerente “Compendio immobiliare sito in Cagliari, loc. Monte Urp perseguite dal Centro diocesano di assistenza sono coerenti e compatibili con quelle che hanno determinato l’istituzione della cittadella della solidarietà e del volontariato presso l’ex 68°inu denominato Cittadella della solidarietà e del volontariato. Assegnazione di parte dei locali al Centro diocesano di assistenza della Caritas. Definizione criteri affidamento beni agli Enti del Terzo settore e individuazione sede per il Centro di Servizio per il volontariato della Sardegna”, con istanza finalizzata alla possibile variazione del provvedimento con assegnazione dell’area per progetti a servizio del quartiere. Richiesta notizie.**

Riguardo l’interrogazione relativa all’assegnazione di parte dei locali costituenti la cittadella della solidarietà a favore del Centro Diocesano di assistenza della Caritas, dove si riferisce che la Cittadella della solidarietà “ non pare essere destinata alla fruibilità del quartiere che, da tempo, attende la realizzazione di spazi destinati ai bambini” e che il Centro Diocesano di assistenza della Caritas potrebbe essere ubicato altrove, si evidenzia quanto segue:

- 1) Con riferimento all’impatto non adeguato e poco funzionale alla realizzazione della Cittadella della Solidarietà nei locali dell’ex compendio militare di Monte Urpinu, si



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

comunica che la Giunta Regionale ha attentamente valutato le finalità sociali perseguite dal Centro diocesano di assistenza come coerenti e compatibili con quelle che hanno determinato l'istituzione della Cittadella della solidarietà e del volontariato presso l'ex 68° Deposito carburanti dall'aeronautica di Monte Urpinu in Cagliari;

- 2) Con riferimento alla proposta di avviare un confronto di quartiere, si informa che non è noto alla scrivente Direzione Generale nè da chi sia costituito, nè se sia stato formalmente costituito;
- 3) Con riferimento alla proposta di rivedere l'assegnazione per il rischio di far perdere il lavoro alle guardie giurate, mentre non si capisce il senso della connessione fra le due questioni che appaiono distinte e diverse tra di loro, si fa presente che anche assegnando parte del compendio per altre finalità verrebbe a cessare il servizio di vigilanza, non si ritiene di dover rivedere l'assegnazione effettuata.

L'Assessore

Cristiano Erru  
